

L'ARENGARIO

Studio Bibliografico



Pornografia, erotismo e altri amori

Per ricordare Franco Bandini

EDIZIONI DELL'ARENGARIO

Via Pratolungo 192 - 25064 Gussago (BS) - Italia
Tel. 030 252 2472 - Fax 030 252 2458
e-mail staff@arengario.it - <http://www.arengario.it>

Finito di stampare il 21 gennaio 2006
Tiratura unica di 50 esemplari ad personam

L'incisione di Pierre Gandon in copertina è stata tratta dal libro:
Le souper des petites-mâîtres di Jean-François Cailhava de l'Estendoux,
Paris, Bibliothèque des Curieux, "Le Coffret du Bibliophile Illustré", 1934

Il disegno di Marcel François al frontespizio è stato tratto dal libro:
Les confidences libertines di Lucie Paul Margueritte,
Paris, L'Edition, (1922)

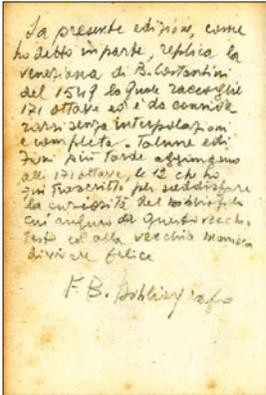
L'autografo di Bandini è stato riprodotto da una sua lettera

Esemplare per

.....

*Con tutto la mia simpatia
vostro Jean Paul Bandini.*

“...Gran parte dei genitori, letto anche soltanto uno dei pensieri che costituiscono il testo (...) qualificato questo manuale: ignobile, lubrico, abominevole, rivoltante, useranno l'accortezza di andarlo a deporre nel luogo giudicato più adatto alla sua provvisoria conservazione: il bidone dell'immondizia, il quale, per rappresentare l'anticamera del forno inceneritore, è giustamente considerato, e non da oggi soltanto, salvaguardia impareggiabile e definitiva dell'innocenza dei figli, delle norme dei buoni costumi e dei dogmi della morale corrente” (Franco Bandini, dalla *Premessa* del traduttore a Pierre Louÿs, *Manuale di buon tratto per le giovanette ad uso degli educandi*, Genova, 1979; pp. V - VI)



Mi dispiace di non aver potuto conoscere personalmente Franco Bandini. Ebbi con lui un breve scambio epistolare a proposito del *Vendemmiatore* di Tansillo, poi qualche altra lettera con osservazioni sue lievi su libri e cose. La passione per i libri erotici penso fosse la conseguenza di una conquistata serenità che trasmetteva agli altri, secondo il modo e lo spirito degli antichi autori, con l'augurio di vivere felice, lo stesso che ho ritrovato nelle annotazioni di sua mano proprio in una edizione settecentesca del *Vendemmiatore*: “La presente edizione, come ho detto in parte, replica la veneziana di B. Costantini del 1549 la quale raccoglie 171 ottave ed è da considerarsi senza interpolazioni completa. Talune edizioni più tarde aggiungono alle 171 ottave le 12 che ho trascritto per soddisfare la curiosità del bibliofilo cui auguro da questo vecchio testo ed alla vecchia maniera di vivere felice. F.B. bibliografo”.

Questo e altri libri provenienti dalla sua collezione impreziosiscono il nostro piccolo catalogo, pubblicato in pochi esemplari e solo per gli amici, condannato alla riservatezza come i libri che elenca e prezza.

Il fascino di una collezione di libri erotici non è certo la cultura ma la cultura è forse un ingrediente indispensabile per gustare ogni aspetto dell'eroticismo. Erotismo e pornografia, amore e sesso, da sempre si implicano e non è possibile dire dove termini uno e dove incominci l'altro: l'eroticismo non può significare nulla se non mostra o rivela il sesso e solo ipocritamente si può considerarlo l'opposto della pornografia, colpevole questa di contaminarlo con la sua sozzura. Non credo fosse diversa l'opinione di Bandini che in una lettera scriveva: “Quando un bel mucchio di anni fa, Lorenzoni mi mandò il suo libro passarono venti giorni prima che lo ringraziassi perché volevo esaminarlo a fondo. Gli feci notare che sotto il profilo bibliografico risultava mancante, quel termine «pornografico» del titolo non mi piaceva - se lo aveva adottato per incrementare la vendita non mi piaceva comunque - e concludevo che il suo *Erotismo e pornografia nella letteratura italiana* rappresentava, in assoluto, il testo più approfondito, equilibrato, intelligente e di gradita lettura scritto sino ad oggi sull'argomento”. Questa digressione era la conseguenza dell'aver trovato lui un ex-libris di Piero Lorenzoni su un libro che aveva acquistato da noi. Bandini si chiedeva che fine avesse fatto la collezione di Lorenzoni: “Si sta forse per concludere il mistero che avvolge i libri di Lorenzoni? O siete forse voi due, uccellacci rapaci dagli artigli infallibili, ad aver ghermita la preda?”. Purtroppo non eravamo noi.

In un'altra lettera accennava al fatto che ormai disperava di trovare quella decina di libri o poco più che ancora gli mancavano per completare le sue note sui testi italiani e neo-latini erotici, e questo dice abbastanza della consistenza della sua raccolta. Una volta gli scrissi che avrei archiviato le sue lettere per le notizie bibliografiche e il piacere che ne traevo nel leggerle e lui mi rispose con un post scriptum: “All'egr. Paolo Tonini che, giusta quanto mi comunica, ha intenzione di archiviare la presente, vorrei dire: badi che io scrivo a macchina di getto, sono un acquarellista della penna,



come tale non correggo mai, i pentimenti non mi sono concessi”. Poi aggiunto a mano: “Rettificare i refusi, sì!”. Nutriva particolare avversione per il punto esclamativo e infatti questo è l’unico che abbia mai trovato nelle sue lettere.

Ora che sfoglio i libri di Bandini, quei pochi che ho potuto trovare per merito di un collega cui sono grato, non posso fare a meno di pensare al destino di certe collezioni e agli uomini per cui sono state una consolazione e una gioia. Tornano nell’oblio e nella dispersione da cui furono tratte nel corso di una vita, i loro frantumi vanno a integrare altre collezioni o escono definitivamente dal ciclo naturale del commercio e della distribuzione, distrutti o dimenticati. E questo vale soprattutto per le collezioni di libri erotici, cresciute all’ombra della depravazione e di una morale che dimentica la notte quello che la scandalizza di giorno. In questo catalogo c’è per esempio un

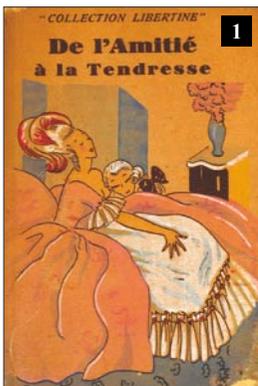
manoscritto contenente la prima traduzione italiana delle *Douze douzaines de dialogues*, di Pierre Louÿs, uno dei libri pornografici più sconvolgenti, e ancora oggi innominabili. Il testo è accompagnato da disegni porno colorati a matita e all’acquarello e il tutto è contenuto in una custodia in vitellino chiusa con una minuscola chiave. Un oggetto che evoca un mondo e una storia. La storia la narra Bandini nella premessa all’edizione di questa traduzione edita in 3 soli esemplari, anch’essa presente in catalogo. Quel manoscritto ha cambiato di mano almeno tre volte e solo la passione bibliofila l’ha salvato dall’oblio. In questo caso, avendo trovato sia il manoscritto che la sua edizione è stato possibile per Bruno e me non solo capirne l’importanza ma anche formulare un’ipotesi sulla sua provenienza e i nomi di alcuni dei protagonisti della vicenda che Bandini riteneva definitivamente conclusa. Non sarò certo io a rompere il riserbo, ma chi conosce il mondo della bibliofilia erotica potrà intuire la mia ipotesi scorrendo questo catalogo: la chiave gliel’ho già fornita.

Mistero, riserbo, anonimato, anche questo contribuisce al fascino di una collezione di libri erotici e alla passione della ricerca. Perché infine la collezione è forse una presa di distanza e una emancipazione dall’ossessione: sesso sesso sesso, questo è nel bene e nel male, vestito di vizi o di virtù, d’amore o di disonore, quello che la moda, la musica, il cinema, la televisione, la radio, la grafica, la letteratura ci propongono, il motivo per il quale tutto è possibile e che tutto giustifica: tradimento, gelosia, omicidi e suicidi, abbandoni, conversioni, estasi e maledizioni. Come fosse oltraggioso non interessarsi all’erotismo quanto lo è invece interessarsi alla pornografia, come se il moralismo avesse invaso il campo avverso e anche la trasgressione potesse puntare il dito contro chi di trasgredire non ha voglia né intenzione. Come se tutto il nostro mondo e tutta la nostra vita fossero nulla senza il sesso e tanto più quanto meno si sia disposti ad accettare la semplice verità a cui accennava per esempio Joyce: “Dopo tutto cos’è che attrae di più in una donna fosse anche la più bella? (...) Non ciò che ha di diverso dalle altre ma quello che con le altre ha in comune. Voglio dire... quel che c’è di più comune [“After all, what is the most attractive in even the most beautiful woman? (...) Not those the qualities which she has and other women have not but the qualities which she has in common with them. I mean... the commonest”]: James Joyce, *Exiles*, Pordenone, Edizioni Studio Tesi, 1985: pag. 68].

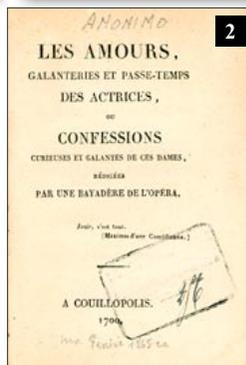
L’amore è uno dei molteplici aspetti della vita, uno dei tanti modi in cui si può essere felici e ciascuno sa il suo. Dunque, cara lettrice, caro lettore, alla maniera degli antichi scrittori di cose proibite e nel modo caro a Franco Bandini anch’io sperando di non avverti troppo annoiato ti auguro di vivere felice.

Catalogo

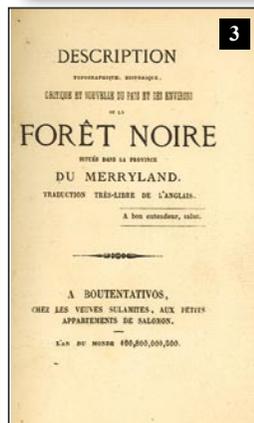
1. **AA.VV.**, *De l'Amitié à la Tendresse*, Paris, Editions Nilsson, "Collection Libertine", (anni '20); 14x9,8 cm., brossura, pp. 124 (4), copertina illustrata a colori e 4 eleganti tavole deco di genere galante colorate "au pochoir" su carta giapponese applicate f.t. di autore anonimo. Raccolta di citazioni sui diversi aspetti dell'amore e dell'erotismo: Aretino, Balzac, Barbusse, Baudelaire, Byron, Casanova, D'Annunzio, Diderot, Gautier, Remy de Gourmont, Hugo, Huysmans, Maeterlink, Mantegazza, de Musset, La Rochefoucauld, Pierre Louys, Machiavelli, Mirabeau, Nietzsche, Rousseau, George Sand, Stendhal, Tolstoj, Verlaine, Voltaire e molti altri. Prima edizione. EUR 200



2. **ANONIMO**, *Les amours, galantries et passe-temps des actrices, ou Confessions curieuses et galantes de ces dames, rédigées par une bayadère de l'Opera*, à Couillopolis [ma Genève], 1700 [ma ca. 1865]; 15x10 cm., legatura novecentesca cartonata, tassello e titolo in oro al piatto, pp. 69 (1). Testo pornografico ambientato nel mondo delle attrici francesi durante il primo periodo della Restaurazione. (Gay-Lemonnier 1900: vol. I pag. 180). EUR 250

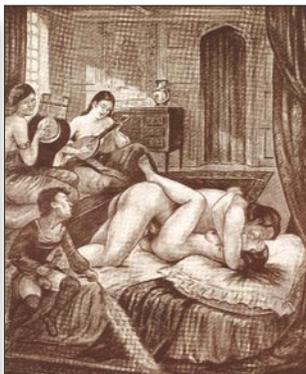


3. **ANONIMO**, *Description topographique, historique, critique et nouvelle du pays et des environs de la Forêt Noire situés dans la province du Merryland. Traduction très-libre de l'anglais*, à Boutentativos, Chez les Veuves Sulamites, aux petits Appartements de Salomon, l'an du monde 100,800,000,500, (1866); 16x9,5 cm., legatura ottocentesca in mezzo moire rosa, titolo in oro al dorso, piatti in carta marmorizzata, pp. (4) 79 (1), una tavola pornografica incisa in rame f.t. Testo interamente condotto, spiritosamente, sul doppio senso della «Foresta Nera». Un rinforzo al retro della tavola ft. Esemplare in buone condizioni di conservazione. EUR 250





4



4. **ANONIMO**, *Il Toro*, Paris, Au Clos Bruneaux, (anni '20/'30); 31,4x24,5 cm., cartella a fogli sciolti, pp. 28 n.n., copertina illustrata da uno stemma con un toro su fondo rosso (lo stemma di casa Borgia), 12 illustrazioni pornografiche a piena pagina virate in seppia, una vignetta al colophon. Dietro ciascuna illustrazione c'è un testo didascalico. Il contesto è l'Italia rinascimentale e i personaggi di riferimento sono tutti di casa Borgia: Papa Alessandro VI, Cesare Borgia, Lucrezia Borgia, Sancia d'Aragona sposa di Jofrè Borgia ecc. Tiratura di 250 esemplari numerati. Lievi strappi ai margini bianchi di alcune pagine. Esempare in buone condizioni di conservazione. Prima edizione. EUR 250



5

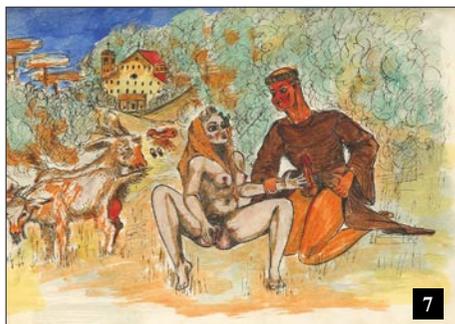
5. **ANONIMO**, *Dieci novelle originali*, s.l., s. ed., (anni '30); 20,7x15 cm., brossura, titolo incorniciato, pp. (6) 99 (3), 1 vignetta al frontespizio, 19 illustrazioni pornografiche b.n. a piena pagina di autore anonimo, testatine e finalini: scene di rapporti orali, coppie, lesbismo, sodomia. Il testo è costituito da dieci racconti pornografici. Probabile prima edizione. EUR 250

6. **ANONIMO**, *Alcune foto dell'album rosso*, Milano, 1969; 16,7x10,4 cm., brossura, pp. 83 (1), testo pornografico. L'autore, sfogliando un album di fotografie erotiche da lui scattate, racconta alcune sue avventure, fra cui una esperienza omosessuale. Fa da sfondo una certa predilezione per il «pissing», Prima edizione. EUR 80

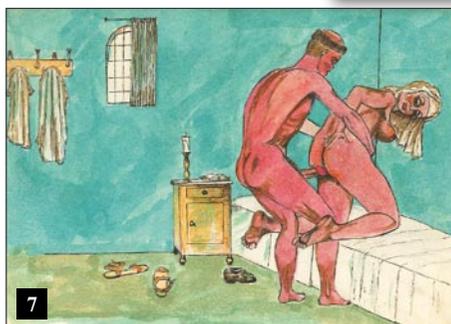


6

7. **ANONIMO**, *18 disegni pornografici originali a penna colorati all'acquerello*, (anni '40); 29x21 cm., scene di accoppiamento fra monaci e suore, masturbazione, pissing, voyeurismo, godemiché ecc. EUR 600



7



7



8. **ANONIMO**, *Il paradiso della carne*. Tradotto dal francese a cura di Ottavio Cazzoni, Paris, Edition Cul De Lampe, (1969); 19x14,5 cm., broccatura muta, pp.76 n.n., 8 tavole fotografiche pornografiche f.t., in prevalenza scene di fellatio. “Parigi 10/2/1969. Carissimi lettori italiani, il vigilatissimo occhio della polizia fascista oltre a sorvegliare l’andazzo politico della vostra mente, non ha mai perduto di vista, per ben venti anni, anche l’andazzo del vostro cazzo. (...) Oggi potete

finalmente istruirvi anche voi sulle più strane psicopatie erotiche e nel presentarVi questa non spregevole edizione di Paradise Charnel, speriamo che troverete quel nutrimento didattico che vi è mancato per ben quattro lustri di vera tirannide. Saluti al cazzo”. Prima edizione. EUR 120



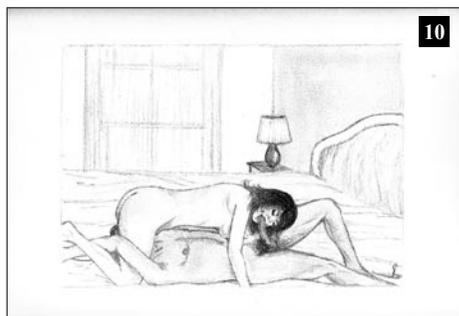
9. **ANONIMO**, *Lesbo*, (anni '70), cartellina in cartoncino con un disegno a matita applicato al piatto e il titolo in rosso, contenente 7 acquerelli pornografici originali 24x17cm., raffiguranti scene di saffismo. EUR 700

10. **ANONIMO**, *9 disegni pornografici originali a matita su cartoncino grinzato*, (ca. 1970); 32x25 cm., diversi soggetti: esibizionismo in confessioninale, penetrazione, fellatio, lesbismo, masturbazione, bestialismo. Tutti i disegni sono firmati dall’artista con un monogramma di difficile decrittazione. Due di essi recano un timbro a secco “Schoellers - Parole”. EUR 900



11. **BANDINI Franco**, *Divagazioni bibliografiche. Con 60 figure e l'Indice delle edizioni postume tratte dai manoscritti liberi di Pierre Louÿs con le testimonianze di Pascal Pia*, Milano, Edizioni Rovello, 1997; 28x17,5 cm., legatura editoriale in tela, titoli in oro al dorso e al piatto, sovraccopertina trasparente, pp. 233 (7), 60 illustrazioni b.n. n.t. Tiratura complessiva di 380 copie numerate “oltre pochi altri fuori commercio marcati con le lettere dell’alfabeto destinati ai collaboratori”.

Esemplare marcato con una lettera dell’alfabeto, rilegato editorialmente in tela come i primi trenta. EUR 130



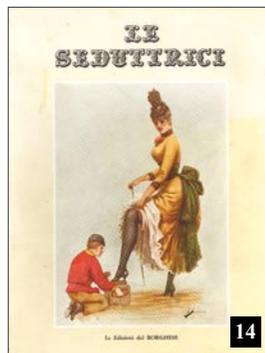


12. **B.B.**, 2 disegni originali a matita, 1972; 33x24 cm., Il soggetto è una donna nuda affiancata e accarezzata da uno scheletro. Entrambi i disegni sono firmati con le iniziali "B.B." e datati 1972. EUR 400

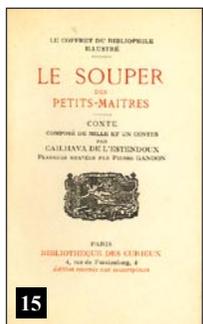


13. **BRET Antoine** (Dijon 1717 - 1792), *La Belle Alsacienne ou Telle Mère, Telle Fille. Attribué à A. Eret. Illustrations de Paul-Emile Bécât*, Paris, Le Livre du Bibliophile, "Le Coffret du Bibliophile Illustré", 1958; 15,3x9,7 cm., brossura, pp. 201 (3), 12 tavole a due tinte f.t. di genere garbatamente erotico. Introduzione di B. de Villeneuve. Il testo, attribuito a Bret, tratteggia le imprese libertine di una figlia che ripercorre le orme della madre e viene pubblicato per la prima volta con il titolo *Galanteries de Thérèse* (Amsterdam 1745), ristampato nel 1754 con il titolo *La belle allemande ou Les galanteries de Thérèse*. Nel 1797 viene ristampata a Lione con il titolo *Adeline ou La belle strasbourgeoise, sa vie privée et l'histoire de ses aventures galantes*. Infine nel 1801 compare con il titolo: *La belle alsacienne ou Telle mère, telle fille*, poi ristampata da Gay nel 1882.. Prima edizione con queste illustrazioni. EUR 80

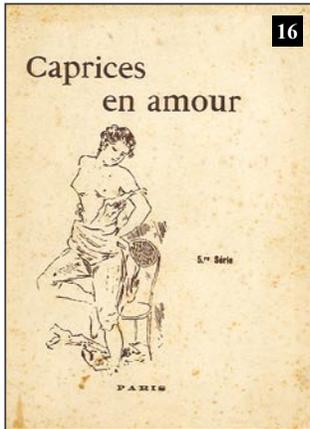
14. **BUSCAROLI Piero**, *Le seduttrici*, Milano, Edizioni del Borghese, (1960); 22,7x21,5 cm., legatura editoriale in tela, sovraccopertina, pp. 222 (2) n.n., copertina illustrata a colori, 20 tavole a colori f.t. Volume interamente illustrato con disegni e fotografie b.n. accompagnati da didascalie. Storia della seduzione attraverso le immagini dalla fine dell'Ottocento alla fine degli anni Cinquanta. Prima edizione. EUR 150



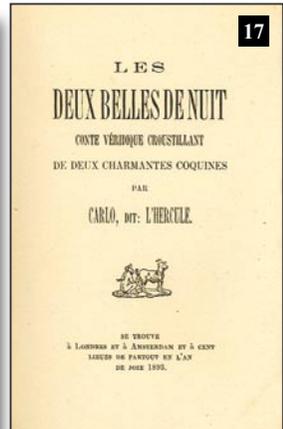
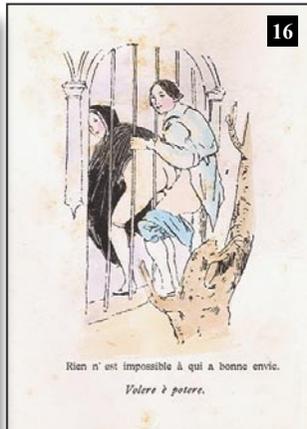
15. **CAILHAVA DE L'ESTENDOUX Jean-François** (Toulouse 1731 - Sceaux 1813), *Le souper des petites-mâîtres. Conte composé de mille et un contes par Cailhava de l'Estendoux. Planches gravées par Pierre Gandon*, Paris, Bibliothèque des Curieux, "Le Coffret du Bibliophile Illustré", 1934; 15,3x9,5 cm., brossura, pp. 208 (8), 12 tavole a due tinte f.t. di genere garbatamente erotico di Pierre Gandon (l'Hay-les-Roses 1899 - Lorrez-le-Bocage-le-



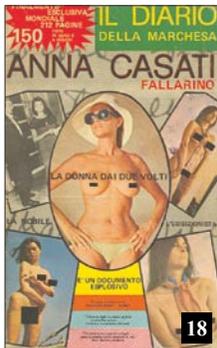
Preux, Seine et Marne 1990. L'opera fu pubblicata per la prima volta con il titolo: *Les souper des petites-mâîtres. Ouvrage moral* (ca. 1770), e subito ristampato con il titolo *Le soupé, conte moral* (1771-1772). Nel 1782 fu pubblicata un'edizione accresciuta. Nel 1798 (Paris, Didot) esce una nuova edizione: *Contes en vers et en prose de l'Abbé de Colibri ou Le soupé, conte composé de mille et un contes*. Infine nel 1870 a Bruxelles viene pubblicata con il titolo *Les souper des petites-mâîtres, ouvrage moral*. Tiratura di 750 copie numerate. Esemplare con numero non apposto. Prima edizione con queste illustrazioni. EUR 130



16. **CAPRICES EN AMOUR**, 5.ª Série, Paris, s. ed., (1890 ca.); 17,7x13,3 cm., broccura, pp. 16 n.n., copertina illustrata al tratto in marron e 8 incisioni a colori pornografiche. Ciascuna incisione è accompagnata da un proverbio a titolo di didascalia, in francese e in italiano. Prima edizione. EUR 150



17. **CARLO dit L'HERCULE**, *Les deux belles de nuit. Conte véridique croustillant de deux charmantes coquines par Carlo, dit: l'Hercule*, Se trouve à Londres et à Amsterdam et à cent lieues de partout en l'an de joie 1893, 17,4x11,3 cm., broccura muta, pp. 68. Testo pornografico sul tema dell'amore a tre. Prima edizione. EUR 250



18. **CASATI FALLARINO Anna**, *Il diario della Marchesa Anna Casati Fallarino*, (Milano), Supplemento del Corriere d'Italia Extra, (luglio 1970); 24x15,2 cm., broccura, pp. 210, copertina illustrata a colori, numerosissime illustrazioni fotografiche di cui varie a colori e riproduzioni di documenti e pagine di giornale. Introduzione di Medi Mandour.

Commenti al diario di Riccardo Minuti e Medi Mandour. "A distanza di oltre un mese e mezzo dalla tragedia di Via Puccini a Roma, in cui il marchese Casati Stampa di Soncino uccise, con sei colpi di fucile, la moglie, Anna Fallarino, l'amante della moglie Massimo Minorenti ed infine si uccise, tragedia che ha commosso a lungo l'opinione

pubblica perché ha gettato un raggio di cruda luce su un mondo del tutto sconosciuto alla stragrande maggioranza di voi, amici lettori" (Medi Mandour). Prima edizione. EUR 90



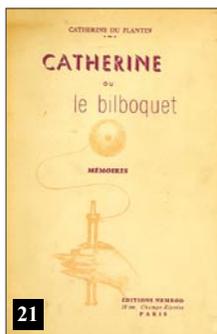
19. **CLAQUERET Jean**, *Humiliation chéries. Avec 16 illustrations de J.X. Dumoulin*, Paris, Collection des Orties Blanches, 1936; 23x14 cm., broccura, pp. 289 (3), 16 tavole b.n. sciolte sul tema della flagellazione. Romanzo sul tema della flagellazione. Alcune lettere in appendice in cui i lettori della collana (edita dall'editore parigino Fort) raccontano le proprie esperienze. Prima edizione. EUR 250



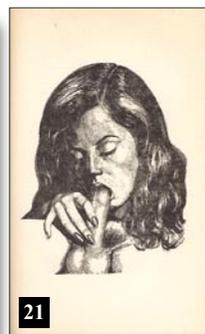


20. **DE MOUSSETA., Ernestina - Gli amori del Sindaco o Gl'incerti del mestiere**, s.l., Tipografia London, 1868; 12,5x9,7 cm., broccura, pp. 64, 4 tavole fotografiche porno-grafiche b.n. f.t. In appendice alcune poesie. Testo pornografico, vero incunabolo dell'erotismo trash. "Paradossalmente, dato il carattere epico, eroico, romantico e tutto sommato abbastanza puritano del Risorgimento, è proprio al suo culmine, tra gli anni '60 e '70, che nasce in Italia una letteratura decisamente pornografica, senza stile, senza fantasia, accentrata sugli accoppiamenti sessuali squallidi, privi di gusto,

di sensibilità, d'inventiva. Prose generalmente anonime o apocriefe (...) e per di più costellate di illustrazioni oscene, sciatte nella forma, trasandate e ingenuie nella sostanza: romanzetti pornografici i cui titoli parlano da soli (...) Sono i prodromi, né più né meno, dei libercoli osceni in vendita nelle edicole delle nostre stazioni in questi ultimissimi tempi. Il loro contenuto e la loro diffusione (...) possono almeno in parte spiegarsi come reazione al puritanesimo risorgimentale; alla stessa stregua e per le stesse ragioni per cui in Inghilterra, in piena epoca vittoriana, venivano pubblicati - sia pure alla macchia - riviste e periodici come «The Pearl». (...) E' con la stesura e la diffusione di opere piene di sconcezze, senza stile, misura, fantasia, che inizia forse la frattura insanabile tra erotismo e pornografia. La sanatoria della cultura, dell'erudizione, dell'impegno, che per tanti secoli hanno nobilitato o comunque giustificato l'osceno, il lubrico, il licenzioso nella letteratura, viene desolatamente e squallidamente a mancare" (Lorenzoni 1976: pp. 112-114). Prima edizione. EUR 250



21. **DU PLANTIN Catherine, Catherine ou Le bilboquet. Mémoires**, Paris, Editions Nemrod, (anni '30); 24,5x16 cm., broccura, pp. 150 (2), copertina illustrata al tratto a sanguigna, 1 illustrazione a piena pagina a sanguigna, 12 tavole pornografiche, finalini e capilettera b.n. Testo pornografico che descrive una sorta di educazione erotica



che inizia col saffismo e finisce in una serie di orgie di cui l'ultima è la condanna della protagonista a soddisfare contemporaneamente cinque uomini. Tiratura complessiva di 500 copie di cui 250 in edizione di lusso. Esemplare facente parte dei 250 in edizione di lusso. EUR 250

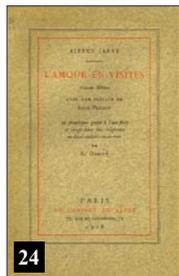
22. **ELLIS Henry Havelock** (Croydon1859 - Hintlesham, Suffolk 1939), *L'uomo e la donna. I caratteri sessuali secondari nella specie umana. Traduzione di C. Del Soldato autorizzata dalla quarta edizione inglese e riveduta e aumentata dall'autore*, Milano - Palermo - Napoli - Genova, Sandron, (1914); 22,4x14,5 cm., broccura, pp. XIV - 479 (1) - (32) - (8), 1 tavola f.t. con il ritratto dell'autore. Opera pubblicata per la prima volta nel 1894. "Fino a qual punto le differenze sessuali sono artificiali conseguenze di tradizione e ambiente? Fino a qual punto sono realmente radicate alla costituzione organica maschile e femminile? Questa era, ed è tuttora, fino ad un certo punto, domanda a cui non si può rispondere decisamente e dogmaticamente..." (pag. VI). "Le opere di Havelock Ellis (...) contribuirono validamente al determinarsi di un atteggiamento più sincero ed aperto verso i problemi del sesso..." (Mondadori 1959: vol. II p. 37). Prima edizione italiana (Sandron 1997: p. 51 n. XXIV). EUR 250



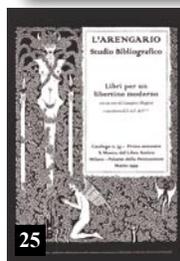
23. **FORMOSO Francesco Saverio**, *L'arte di amare e conquistar le donne modellata con l'esperienza propria su i fondamentali principi di Ovidio (...)*. Terza edizione con l'aggiunta del *Quadro Fisico-Morale delle donne secondo le diverse regioni di Roma, Napoli e Sicilia*, Lione, 1839; 18,5x11,5 cm., broccatura originale, titolo incorniciato, pp. 58 (2). Vero e proprio manuale del perfetto amante, lontano da ogni sentimentalismo romantico e improntato al contrario ad uno spirito illuminista e sostanzialmente ateo. La dote principale è l'equilibrio che si esprime nella capacità di avvalersi delle convenzioni e delle virtù sociali per raggiungere il proprio scopo. Prima edizione. EUR 250



24. **JARRY Alfred** (Laval 1873 - Paris 1907), *L'Amour en Visites. Nouvelle édition avec une préface de Louis Perceau, un frontispice gravé à l'eau-forte et vingt-deux bois originaux en deux couleurs ou en noir de R. Daout*, Paris, Au Cabinet du Livre [Jean Fort], 1927 [1928 in copertina]; 20,2x13,3 cm., broccatura, pp. (2)



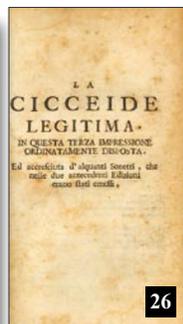
193 (5), 1 tavola f.t. al controfrontespizio incisa all'acquaforte, 11 testatine a due colori e 11 finali in nero incisi in legno di genere galante. "L'Amour en Visites, (...) fut publié la première fois, en 1898, chez Paul Fort (...). On y retrouvera la mère Ubu. On y retrouvera, dans deux ou trois nouvelles, cette humour paradoxal et féroce, si particulier à Jarry. (...) C'est, a dit fort justement Rachilde, un livre absurde, brutal et charmante, des hautes libertines qui ont tout l'attrait des oasis dans le désert" (L. Perceau, pag. 8). Tiratura complessiva di 2000 copie numerate. Esemplare facente parte dei 1930 su pur fil Lafuma. Seconda edizione assoluta e prima con queste illustrazioni. EUR 180

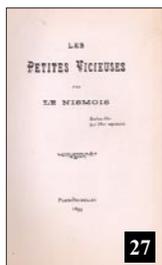


25. **L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO**, *Libri per un libertino moderno. Con un testo di Giampiero Mughini e una lettera di D.A.F. de S****, Gussago, 1999; 21x15 cm., pp. 88; catalogo illustrato b.n., con 498 schede di libri e i relativi prezzi. Tiratura di 2000 esemplari di cui 15 con allegato l'ecollage originale *She Likes This* e 500 destinati alla vendita.

Esemplare con collage EUR 150
Esemplare senza collage EUR 20

26. **(LAZZARELLI Gian Francesco)** (Gubbio 1621 - Mirandola 1693), *La Cicceide legitima, in questa terza impressione ordinatamente disposta. Ed accresciuta d'alquanti Sonetti, che nelle due antecedenti Edizioni erano stati omissi*, (Venezia), (Hertz), (ca. 1750); 15,7x9 cm., legatura settecentesca in pergamena, titolo calligrafato al dorso, pp. 228, 1 incisione f.t. in antiporta, contraffazione del frontespizio dell'edizione originale (Cosmopoli, ma: Venezia, Poleti, 1688). "La Cicceide è una raccolta di sonetti, ove Lazzarelli se la piglia crudelmente contro l'Arrighini di Lucca, suo collega presso la Rota a Macerata. Lo trasforma immaginosamente in una persona fatta tutta di priapi, e persegue il suo eroe dalla trista figura dalla concezione fino alla tomba, e non risparmia naturalmente le oscenità. (...) Il libello consiste in due parti. La prima si intitola *Le Testicolate*, la seconda *Le Sghignazzate*" (English 1967: pag. 685). Frequenti fioriture n.t. Esemplare in buono stato di conservazione. Terza edizione, ampliata e corretta rispetto alle precedenti. (Gay - Lemonnyer 1900: vol. I pag. 588; Melzi 1848-1888: vol. I pag. 205). EUR 380





27. **LE NISMOIS** (Alphonse Momas), *Les petites vicieuses*, Paris - Bruxelles, s. ed., 1899; 18x11,5 cm., graziosa legatura recente in mezza tela, tassello e decorazioni in oro al dorso, pp. 253 (3), testo pornografico sul tema della seduzione di un prete da parte di un gruppo di ragazzine. Prima edizione. EUR 250

28. **LOUYS Pierre** (Pierre Louis, Gand 1870 - Paris 1925), *Le canzoni di Bilitide*. Traduzione dal francese di Alessandro Chiavolini. Copertina e fregi di Bazzi, Milano, Modernissima, 1919; 19x14,2 cm., brossura, pp.



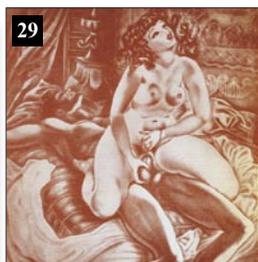
168 (8), copertina illustrata a colori e 152 illustrazioni a sanguigna di Mario Bazzi (Bologna 1891 - 1954). "Liriche in prosa uscite a Parigi nel 1894. Sono una raccolta di poemetti che l'autore lasciò credere opera da lui riscoperta e tradotta di una poetessa greca contemporanea di Saffo. (...) Nucleo centrale dei poemetti di Bilitide sono una trentina di elegie, che si suppongono scritte a Mitilene, sull'amicizia di lei con la giovane Mnasidika, amicizia finita poi bruscamente con la partenza di Bilitide da Cipro. La prima parte dell'opera è prevalentemente bucolica e narra, tra l'altro, gli amori pastorali di Bilitide con il giovane Lykas. La seconda parte contiene le elegie dedicate a Mnasidika (il cui nome è tolto da un frammento di Saffo). La terza parte contiene un certo numero di epigrammi elegantissimi, nei quali Bilitide canta i suoi ultimi amori e il declinare della sua bellezza. Il volume si chiude con tre epitaffi.



I poemetti alternano descrizioni di paesaggi singolarmente preziose, e spesso manierate, a scene più propriamente erotiche, e possono considerarsi tra i momenti più felici di quella esasperazione edonistica ed estetizzante che coronò e concluse il «Parnasse» (Gian Galeazzo Severi, in Bompiani 1959: vol. II pag. 85). Tiratura di 1000 esemplari numerati. Prima edizione italiana. (Mondadori 1959: vol. III pag. 227; Pallottino 1998: pag. 248). EUR 250

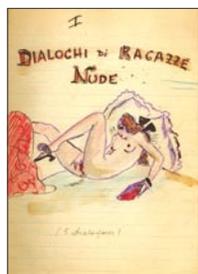
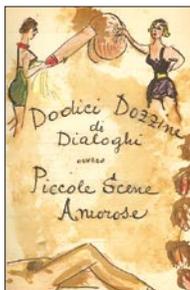


29. **LOUYS Pierre** (falso), *Je n'aime pas à voir*: 10 *novelle ornate da 10 incisioni di Germaine Durouth*, Corinthe, Pandemos, 1935; 21,5x15,5 cm., legatura coeva in mezza pelle con titolo al piatto e fregi in oro al dorso, brossura originale conservata, pp. 101 (3), 10 tavole pornografiche f.t. virate in seppia: in prevalenza scene di sesso orale, con una scena di amore bestiale. In copertina il nome dell'autore è scritto correttamente «Pierre Louÿs» mentre al frontespizio è scritto «Pierre Loÿs». Si tratta in ogni caso di una falsa attribuzione. Di Pierre Louÿs ci sono solo le 10 quartine premesse alle 10



novelle pornografiche scritte in italiano del testo, che sono di autore anonimo. Le quartine sono tratte dal libro pubblicato postumo Pybrac, *Poésies*, dove Louÿs prendendo come spunto le quartine moralistiche di Pybrac principianti con il verso «Je n'aime pas à voir...», le rielabora in chiave dissacratoria e pornografica. Tiratura unica di 100 esemplari numerati. Prima edizione. EUR 350

30. **LOUYS Pierre** (Pierre Louis, Gand 1870 - Paris 1925), *Dodici dozzine di dialoghi ovvero Piccole Scene Amorse*, (ca. 1930); 20,5x15 cm., quaderno inserito in una custodia in vitellino con chiusura a chiave, pp. 320 di cui 285 manoscritte, 110 disegni pornografici originali a penna, colorati a matita e all'acquarello che illustrano il testo. Alla prima pagina è scritto: «Quaderno di Letture per i Ragazzini della V Elementare», segue il frontespizio vero e proprio con il titolo. La prima illustrazione, premessa al primo dialogo, è una copia del frontespizio illustrato dell'edizione originale francese. Manoscritto della prima e



sola traduzione italiana integrale delle *Douze douzaines de dialogues*, pubblicate per la prima volta nel 1927. Seguono altri due testi pornografici anonimi: *Unioni modernissime*. Traduzione dal francese, sul tema dello scambio di coppia, e *Gloria di seni*. Traduzione dal Francese del Marchese Benvenuto dalla Passera, sul feticismo dei seni. La storia e le vicissitudini di questa traduzione e di questo manoscritto sono narrate dallo studioso e collezionista Franco Bandini nella *Storia della presente traduzione* premessa alla prima edizione italiana delle *Douze douzaines* da lui assemblata e pubblicata in 3 soli esemplari. La traduzione risale alla

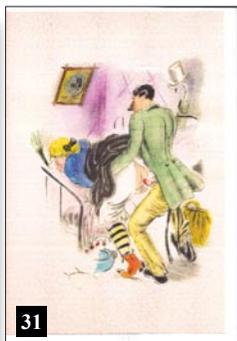
seconda metà degli anni Venti. L'autore era figlio di un diplomatico italiano allora residente a Parigi e di una nobildonna di casata pontificia. Per arrotondare le entrate severamente controllate dal padre, si mise a lavorare come traduttore per Telin, che pubblicò la prima edizione delle *Douze douzaines* nel 1927. Il giovane conservò le bozze di stampa e portò a termine la traduzione. Tornato a Roma consegnò questo materiale ad un amico perché non venisse scoperto dai parenti. Intrapresa la carriera diplomatica pregherà l'amico, dottore commercialista impiegato in banca, di distruggere tutto. L'amico però venderà per necessità il materiale a un libraio. "Nel frattempo però aveva copiata la traduzione in uno di quei grossi quaderni con i tagli rossi e le copertine nere zigrinate, in uso in quegli anni. Manco a dirlo, memore

dei suoi trascorsi artistici, aveva illustrato il quaderno con 110 disegni a penna, colorati all'acquarello, a piena o mezza pagina, ciascuno con un soggetto attinente al dialogo. (...) Siamo all'epilogo: lo squattrinato bancario, divenuto frattanto: funzionario, vice direttore, condirettore, direttore, fu oppresso da costante rimorso per il torto fatto all'amico. Gli si sviluppò però una sviscerata passione per la letteratura erotica e raccolse un gran numero di libri sull'argomento. Malauguratamente all'occhietto di ciascuno di essi segnava il proprio nome a penna o a matita. Quando morì, la moglie si vergognò di pubblicizzare le generalità del marito su testi di tal soggetto e vendette la biblioteca ad un libraio di un'altra città. Neppure per ricordo avrebbe conservato il quaderno, per personale che fosse esso passava ogni ritegno! Oggi fa parte della raccolta di chi scrive. (...) Ora si: per buona pace dei protagonisti di questa vicenda, tutto è stato distrutto, anche il quaderno è tornato anonimo. I nostri amici possono stare dunque in pace" (Franco Bandini). EUR 2.500



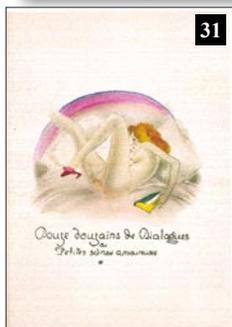


31



31

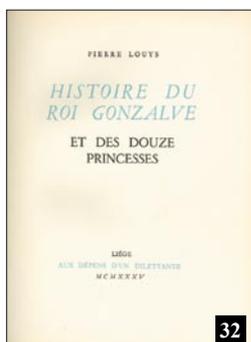
31. **LOUÏS Pierre** (Pierre Louis, Gand 1870 - Paris 1925), *Douce douzaine de Dialogues ou Petites scènes amoureuses - Dodici dozzine di dialoghi ovvero Piccole scene amoroze*, Genova, 2000; 29,8x21 cm., legatura in tela, tassello al dorso, pp. 104, 11 tavole riprodotte in fotocopia a colori, testo dell'edizione originale francese riprodotto a fronte in fotocopia e traduzione in italiano dattiloscritta. Testo eccitante e affascinante, di carattere pornografico, che esamina numerose e svariate passioni: uno fra i più osceni mai pubblicati. Alle *Considerazioni preliminari* sulla figura



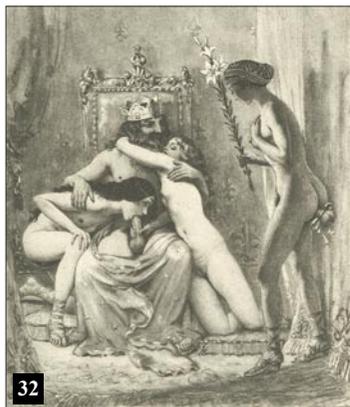
31

di Pierre Louÿs segue la *Storia della presente traduzione*. La traduzione risale alla seconda metà degli anni Venti. L'autore, di cui è stata mantenuta segreta l'identità, è figlio di un diplomatico italiano allora residente a Parigi e di una nobildonna di casata pontificia. L'edizione è stata condotta sul testo manoscritto (vedi il n. 30 di questo catalogo). Opera assemblata e curata dallo studioso e collezionista Franco Bandini, edita in sole due copie: la prima contrassegnata con il n. 1 recante una lettera autografa di Pierre Louÿs e una suite di 10 tavole a colori, la seconda contrassegnata dal n. 1/bis senza la lettera e la suite. Esemplare n. 1/bis, contrassegnato e firmato da Franco Bandini. Prima e unica edizione integrale italiana. EUR 600

32. **LOUÏS Pierre** (Pierre Louis, Gand 1870 - Paris 1925), *Histoire du Roi Gonzalve et de douze princesses*, Liège, Aux Dépens d'Un Dilettante, 1935; 24,5x19 cm., elegante legatura in piena pelle di epoca recente con cornice dorata ai piatti, tassello e fregi dorati, pp. 80 (4), 6 acqueforti pornografiche b.n. f.t. di Paul-Emile Bécot (Parigi 1885 - 1960). "Sotto il titolo di *Les Oeuvres Secrètes* sono conosciute, anzi assai poco conosciute tre opere pornografiche [di P. Louÿs] pubblicate più volte alla macchia: *Manuel de civilité pour les petites filles à l'usage des maisons d'éducation* (...); *Trois filles de leur mère* (...) e il romanzo incompiuto *Histoire du Roi Gonzalve et de douze princesses* che vide la luce nel 1927 col falso luogo



32



32

di Madrid (ma Parigi), «Aux dépense d'un bibliophile» in soli 100 esemplari numerati" (Fusco - Berruto 1948: pag. 55). Un'altra edizione, probabilmente la seconda, sempre con la falsa indicazione di Madrid - illustrata da Auguste Brouet - è del 1933 (cfr. il catalogo *Rari Libri Proibiti - Curiosa. Le Petit Enfer*, Parigi, Giuseppe Zanasi, 1996; n. 29). "Si tratta di un breve abbozzo di romanzo, poi tralasciato, di ambiente spagnolo come *La donna e il burattino*. Le sue 70 pagine contengono però egualmente scene forti e sapientemente oscene, nel gusto dell'autore. Un altro libro oggi introvabile" (Luinetti 1968: vol. V pag. 15). Tiratura complessiva di 171 copie. Esemplare nella tiratura di 110 su vélin blanc. Edizione originale con queste illustrazioni, e probabile terza edizione assoluta. (Bandini 1997: pag. 198 n. 20). EUR 1.200



33

33. **LOUYS Pierre** (Pierre Louis, Gand 1870 - Paris 1925), *Manuale di buon tratto per le giovinette ad uso degli educandati*, Genova, 1979; 30x21 cm., legatura coeva in mezza pelle, titoli e fregi in oro al dorso, XI cc. numerate in numeri romani - 97 cc. numerate in numeri arabi, 2 cc. n.n., 1 disegno originale a matita a colori al controfrontespizio di Edoardo de Albertis (*Danzatrice allo specchio*). Testo pornografico. «Le Manuel de civilité (...) [fût] publiée en 1926 et rééditée en 1969 avec des illustrations de la comtesse de Ségur. (...) «Si monsieur votre père daigne éjaculer dans votre petite bouche, acceptez cela les



33

yeux baissés». Tout est dit avec un rire franc, un humour facétieux et une irrévérence telle qu'elle a la légèreté d'un amusement" (Pia 1971: pp. 302-303). Traduzione dello studioso e collezionista Franco Bandini che al colophon dichiara: "Della presente traduzione, unica in Italia, sono stati dattiloscritti, su carta forte di Fabriano, UN originale, con antiporta figurata e legatura in mezza pelle e DUE copie, con legatura in cartone Varese", e aggiunge di proprio pugno: "La presente versione vide la luce nel 1944 per occupare le lunghe ore d'ozio che il traduttore era costretto passare «al chiuso» per salvaguardare la propria pelle. Copia dattiloscritta da manoscritto originale. La dedica e la premessa sono del 1979. F.B.". Prima e unica traduzione italiana integrale. Esemplare «originale» rilegato in mezza pelle e con disegno originale. EUR 900
Esemplare in cartone Varese, senza il disegno. EUR 400



34

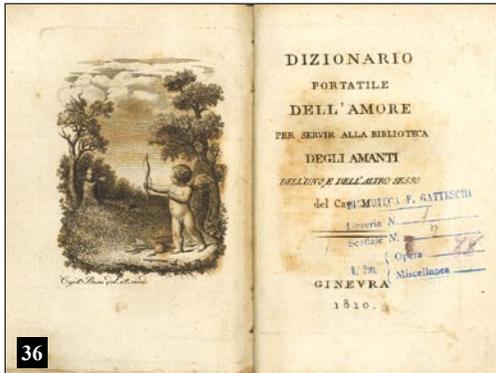
34. **MANELLI Settimio**, *La vita. Unica edizione autorizzata*, s.l., s. ed., (1908); 17x12,5 cm., legatura coeva in mezza tela, pp. 168. "...Il libro di Manelli è saturo di sensualità e d'erotismo; un erotismo (...) che nelle sue manifestazioni ed espressioni raggiunge (...) la patologia sessuale. (...) Vale la pena di soffermarci un poco sulle donne e le deviazioni erotiche che popolano i racconti del giovane e ignorato autore. Donne di cui egli ammira estasiato «l'apparato voluttuoso del ventre, le lattee poppe, (...) le nari palpitanti di libidine, la rotondità armoniosa della pancia». Libidinose e «opulente», eternamente nude, impudiche, disponibili, talune di esse sono anche donne-vampire: (...) «D'improvviso, mentre l'accarezzavo con lascivia, mi si riversò sopra, mi strinse tra le palme la testa, (...) mi premette la bocca sul collo, e morse con tal rabbia che il sangue sprizzò fuori. Bevve ella quel

sangue, ma bevve accesa di tal sete che pareva volesse essiccamene le vene, e, bevendo, sussultava e, a tratti, urlava». Ma vampiro è anche l'autore stesso, che in una delle sue ineffabili storie in cui vagheggia le «notti di amori folli e bestiali» trascorse con una fanciulla dalla «passione brutale», narra come: «Un pomeriggio, mentre io tra le sue mammelle tenevo affondato il capo, un grido di lei mi fece balzare dallo spavento. Elena, sul letto, si agitava sotto l'assalto di una tosse ostinata e la sua bella bocca era rigata da un filo tenero e gentile di sangue (...). Con entusiasmo fosco, appena la crisi cessò, le chiusi con la mia bocca la sua, e con cupa avidità succhiai quel filo tenero di sangue». Dal vampirismo al feticismo il passo è breve: (...) «mordo le vostre mutande illudendomi di mordere la vostra carne (...) io le bacio con delirio pensando alla solidità delle vostre cosce...»" (Lorenzoni 1976: pp. 134-135). La prima edizione (Milano, Floreal Liberty, 1907), fu sequestrata per oltraggio al pudore dalla Procura di Teramo. L'autore fu processato il 20 gennaio 1908 e assolto in prima istanza e in appello. Seconda edizione, con aggiunti in appendice una nota sul processo e i giudizi di alcuni personaggi del mondo della cultura tra cui G. Mazzoni, A. Costanzo, A. Fogazzaro (Fusco 1948: pag. 111 per la prima edizione). EUR 300

35. **MARANTONIO Ofilio** (pseud. di Zanobi Filippo del Rosso, Firenze 1724 - 1798), *Dell'arte d'amare libri due. Opera bernesca (...)* - *Del rimedio d'amore libro uno. Opera bernesca (...)* a cui si aggiungono altre rime sull'istesso stile del medesimo autore, Italia, 1816 - 1817; 2 tomi, 15x9,5 cm., legatura cartonata novecentesca in un unico volume, pp. 168 / 161 (3)., Opera in versi del famoso architetto, amico dell'Abate Casti. *L'Arte d'amare* era stata pubblicata in prima edizione nel 1765, il *Rimedio d'amore* è qui pubblicato in prima edizione. (Iccu: IT/ICCU/CFIE/028172). EUR 400



35

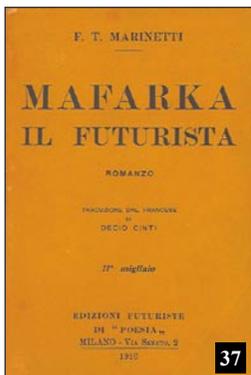


36

36. (MARECHAL Pierre-Sylvain) (Paris 1750 - Montrouge 1803), *Dizionario portatile dell'amore per servire alla biblioteca degli amanti dell'uno e dell'altro sesso del Cav. M.*, Ginevra, 1810; 16x11 cm., legatura coeva in cartoncino, pp. (2) 118, 1 incisione in rame al controfrontespizio di Gaetano Bosa. Maréchal, precursore dell'anarchismo, partecipò attivamente alla rivoluzione francese e poi, con Babeuf, alla Congiura degli Eguali, svolgendo fino alla morte una costante propaganda a favore dell'ateismo. Il *Dizionario* esprime lo spirito profondamente libertario, dissacrante e anticonformista dell'autore. Alla voce "Divino"

per esempio si legge: «Termine alla moda»; alla voce "Enciclopedia": «L'Amore è enciclopedista»; alla voce "Repubblica": «L'Amore è nato repubblicano»; alla voce "Sesso": «La sorgente dei nostri piaceri, l'anima della Società, la vita dell'universo, il capo d'opera della natura, ed il suo più gran beneficio...». Di questa traduzione del *Dictionnaire d'Amour* (ca. 1788; cfr. Pia 1971: pag. 12) esiste una ristampa anastatica recente (University Press Bologna, 1998). Timbro di biblioteca estinta al frontespizio. Diffuse fioriture. Esemplare in buono stato di conservazione. Prima edizione italiana. EUR 450

37. MARINETTI Filippo Tommaso (Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944), *Mafarka il futurista. Romanzo. Traduzione dal francese di Decio Cinti*, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, 1910; 18,5x12,3 cm., broccura, pp. 329 (7), prefazione dell'autore dedicata ai "Grandi poeti incendiari! Fratelli miei futuristi! Gian Pietro Lucini, Paolo Buzzi, Enrico Cavacchioli, Federico De Maria, Enrico Cavacchioli, Aldo Palazzeschi, Corrado Govoni, Libero Altomare, Giuseppe Carrieri, Mario Puccini, Enrico Cardile, Luciano Folgore, Mario Betuda!" Rispetto all'edizione originale francese è omissso il nome di Federico De Maria, mentre sono aggiunti Cavacchioli, Carrieri, Puccini, Cardile, Folgore e Betuda. Opera condannata al suo apparire in Italia (cfr. Emilio Settimelli, *I processi al Futurismo per oltraggio al pudore*, Rocca San Casciano, Cappelli, 1918): "La traduzione italiana del mio *Mafarka le futurist*", romanzo che aveva ottenuto a Parigi un grande successo, fu sequestrata, processata e assolta clamorosamente in virtù delle difese di Luigi Capuana, di Barzilai, di Cappa e di Sarfatti, ma poi fu condannata in Appello e Cassazione" (F.T. Marinetti, *Scatole d'amore in conserva*, Roma, Edizioni d'Arte Fauno, 1927; pag. 15). "In *Mafarka* il futurista (...) Marinetti approda in Africa, dove ambienta le straordinarie avventure di un gigante, munito di un membro di undici metri, che invita una teoria di fanciulle a offrirgli la loro «profumata verginità», dichiarando: «Io so bene mettermi all'opera, strofinando forte tra le cosce delle donne e battendo alla loro bucherella gentile, per uccidervi coi forti colpi della mia verga la gattina irritata che si stira, miagola, sbadiglia, si lecca il pelo e arde col suo alito tutti i dintorni!» *Mafarka* (...) è convinto che il sentimentalismo sia la cosa meno naturale del mondo e che nulla sia più importante del coito, specie se duplice. (...) Non altrettanto persuaso dell'importanza del coito e dei suoi erotici preliminari divulgati in una pubblica stampa, il tribunale di Milano, poco dopo l'uscita del romanzo, incriminò Marinetti per oltraggio al pudore (...). L'incriminazione concerneva il primo capitolo di «*Mafarka*» dal titolo «Lo stupro delle negre» dove il poeta rivaleggiava in violenza con De Sade..." (Lorenzoni 1976: pp. 122-123). Primo libro erotico futurista. Menzione fittizia del migliaio. Esemplare con invio autografo dell'autore. Prima edizione italiana (Salaris 1988: pag. 45). EUR 700

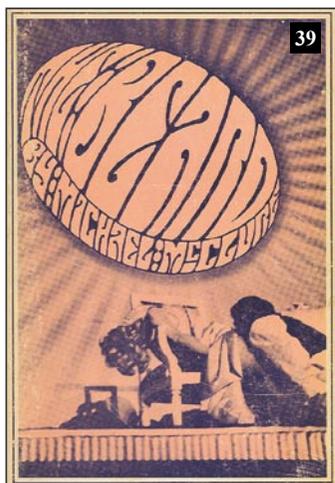


37

38. **MARINETTI Filippo Tommaso** (Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944), *Come si seducono le donne. Con prefazione di Bruno Corra e Settimelli. Seconda edizione*, Milano, Edizioni Excelsior, 1918; 19x13 cm., broccura, pp. 158 - XVI (2), copertina illustrata a colori. In appendice: *Polemiche sul presente libro (scelte dall'inchiesta sul problema femminile svolta sull'Italia Futurista - scritti di Enif Robert - R. Rosà - Shara Marini - Volt*. Da pagina 131 a 136 le pagine sono bianche e recano a stampa la parola «Censura». “Cosa bisogna avere per sedurre tante donne? Avere tutte le qualità di un futurista italiano. Corpo agile, forte, aggressivo. Muscoli militarizzati. L'eleganza e i capelli meravigliosi di Bruno Corra, oppure la calvizie elettrica di Marinetti. Potente vitalità. Tutta la scala dei semitoni nella voce maschia. (...) Il denaro necessario per prendere una carrozza o un'automobile di piazza e affittare una camera d'albergo. Forti attitudini oratorie. Ingegno novatore. Saper dare uno schiaffo decisivo a tempo e soprattutto coraggio, coraggio, volontà, coraggio, coraggio. Non essere mai pedante, professorale, culturale. (...) Odiare i mezzi termini. Considerare la donna come una sorella del mare, del vento, delle nuvole, delle pile elettriche, delle tigri, delle pecore, delle oche, dei tappeti, delle vele. Non mai considerarla come sorella delle stelle... Hanno tutte un'anima, dipendente però dalla lunghezza dei loro capelli, fili conduttori dell'uragano. Pensano, vogliono, lavorano; preparano anch'esse il progresso intellettuale dell'umanità. Ma sono tutte fondamentalmente recettive. Amano, sentono colui che le desidera con maggiore volontà, con maggiore prepotenza d'istinto. Adorano la forza del più coraggioso, del più eroico. Eroismo: ecco l'afrodisiaco supremo della donna!” (pp. 139-140). Si tratta della seconda edizione ricopertinata. (Salaris 1988: pag. 47).



EUR 350



39. **McCLURE Michael** (Marysville, Kansas 1932), *The Beard*, (San Francisco), Coyote, 1967; 20,3x14,2 cm., broccura, pp. 86 (6); copertina in colore rosa e bleu di Wes Wilson. Introduzione di Norman Mailer. Pièce di contenuto pornografico più volte interdetta per immoralità: “Nel 1964 il poeta Mike McClure pubblicò privatamente (per ragioni di censura) una commedia, *La Barba*, che aveva per protagonisti il pugile William H. Bonney detto Billy the Kid e Jean Harlow, l'attrice che inventò i capelli platinati e impersonò la bellezza femminile degli Anni Trenta: due supereroi popolari d'America, e infatti secondo l'autore la commedia era un pezzo di «americana», una pagina storica della saga americana. (...) Ricevetti il testo, stampato privatamente dall'autore con una premessa che diceva: «Questo libro non è in vendita, è stampato soltanto per gli attori e gli amici dell'autore»; aveva una fotografia di Jean Harlow in copertina e una fotografia di Billy the Kid al fondo. Quando vidi il poeta a San Francisco, nel novembre 1965, mi raccontò che l'Actor's Workshop avrebbe

rappresentato la commedia il 18 dicembre, a mezzanotte per evitare irruzioni della polizia: Richard Bright avrebbe interpretato la parte del boxeur Billy the Kid e Billie Dixon la parte di Jean Harlow; regista sarebbe stato Mark Estrim e scenografo Robert La Vigne” (Fernanda Pivano, *Beat, Hippie, Yippie*, Roma, Arcana, 1972; pp. 49 e 50). “The Beard is a milestone in the history of heterosexual art” (Kenneth Tynan). Seconda edizione (la prima fu una copia di presentazione pubblicata in 300 esemplari), ma prima con la copertina di Wilson (cfr. Pivano 1972: pag. 50).

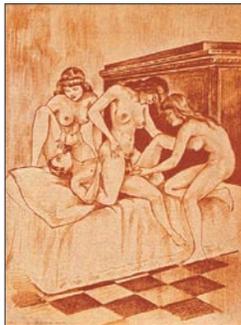
EUR 160



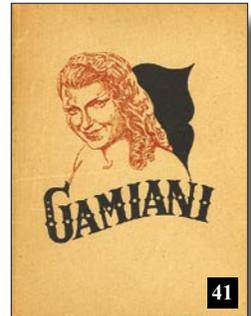
40. **MILLER Henry** (New York City 1891 - Pacific Palisades 1980), *Tropico del Cancro - Tropico del Capricorno*, Milano, Feltrinelli, 1962; 19,5x12,5 cm., broccura, sovraccopertina, pp. (2) 626 (8); copertina illustrata a colori di Liliana Landi. Traduzione di Luciano Bianciardi. “Nel 1935, per i tipi della Obelisk Press, apparve *Tropic of Cancer*, che mise presto a rumore l’ambiente letterario. Cominciava così la discussa carriera letteraria di Miller, che si identifica con una specie di ininterrotta autobiografia lirica e aggressiva, «Per me il libro è l’uomo, e il libro è l’uomo che sono io, ardente, osceno, turbolento, pensieroso, scrupoloso, mentitore e diabolicamente sincero»” (Mondadori 1959: vol.

III pag. 561). Al controfrontespizio l’editore dichiara: “L’Editore sente il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro contributo a che la presente edizione fosse il più possibile accurata e fedele all’originale e in particolare: il prof. Mario Praz dell’Università di Roma per i preziosi consigli e le lucide annotazioni nella rilettura dell’intera traduzione - il signor Vincent Begre che con la sua conoscenza della lingua italiana ha aiutato l’Autore nella lettura delle bozze e infine lo stesso Henry Miller che con assidua collaborazione ha permesso di chiarire anche i punti lasciati irrisolti nelle precedenti traduzioni francese e tedesca”. Il libro fu stampato in Francia, e al riguardo di copertina è dichiarato: “Avvertenza importante. Questa edizione è destinata al mercato estero; l’editore ne vieta l’importazione e la vendita in Italia”. Seguono i prezzi di vendita all’estero. La sovraccopertina è del 1968: “Dovendosi escludere sul piano filosofico che l’arte possa determinare un abbassamento spirituale”, quest’opera di Henry Miller è stata prosciolta in istruttoria dal tribunale Civile e penale di Milano con sentenza in data 13.7.1968”. Inoltre al retro è dichiarato: “Prezzo di vendita in Italia L. 2500”. L’edizione fu evidentemente messa liberamente in circolazione in Italia dopo la sentenza, e ricopertinata con questa sovraccopertina. Prima edizione in lingua italiana. EUR 200

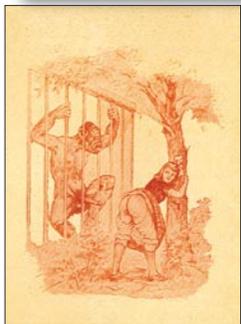
41. **MUSSET (DE) Alfred** (Parigi 1810 - 1857), *Gamiani*. Traduzione



integrale dalla edizione originale francese, Paris (ma Italia), Au Clos Bruneaux, (anni ‘30); 17,5x12,5 cm., broccura a fogli sciolti, pp. 124 (4), copertina illustrata con un disegno (ritratto di donna) al tratto in nero e seppia, 20 tavole pornografiche virate in seppia f.t., 1 vignetta al tratto di autore anonimo. Le tavole raffigurano per la gran parte scene d’amore di gruppo. “Su come il racconto nacque due sono le versioni correnti. Secondo l’una, tutto sarebbe nato da una discussione di diversi



bohémienis intorno al poco valore della letteratura erotica. Andavano dicendo che non si poteva scrivere un’opera di questo genere senza cadere nell’osceno. Musset contestò questa opinione e si offrì di dimostrare il contrario: dopo tre giorni scrisse per gli amici «Gamiani», che dice tutto senza usare una parola sconcia. Secondo l’altra versione lo scritto è un libello contro l’amica di Musset, George Sand. I due intrapresero notoriamente insieme un viaggio a Venezia, dove de Musset fu preso da una febbre cerebrale. Durante la sua malattia la Sand lo avrebbe tradito con un italiano, e così egli la abbandonò. L’abbandonata diffuse allora la voce che egli fosse impotente. Per vendetta Musset rappresentò la Sand nel tipo della Gamiani saffica” (English 1967: pp. 602-603). Tiratura complessiva di 500 esemplari di cui 100 su carta speciale e 400 su carta di lusso. Esemplare facente parte, presumibilmente, dei 100 su carta speciale. Probabile prima edizione integrale italiana. EUR 300





42. **MUSSET (DE) Alfred** (Parigi 1810 - 1857), *Gamiani. Traduzione integrale dalla edizione originale francese*, Paris (ma Italia), Au Clos Bruneaux, (anni '30); 17x12,5 cm., broccura, pp. 124 (4), copertina illustrata con un disegno (ritratto di donna) al tratto in nero e seppia,

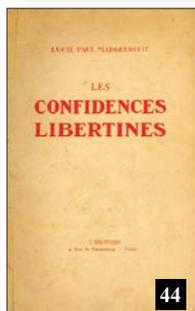


20 tavole pornografiche b.n. f.t., 1 vignetta al tratto di autore anonimo. Le tavole raffigurano per la gran parte scene d'amore di gruppo. Tiratura di 500 esemplari. Ristampa coeva della prima edizione integrale italiana. Le differenze rispetto alla prima sono costituite dalla carta (questa di migliore qualità), dal formato, (leggermente più piccolo) e dalle illustrazioni. Le illustrazioni sono opera di un diverso disegnatore che rielabora con diverse varianti e in formato più grande le stesse tavole della prima edizione. Una tavola della prima edizione viene espunta (la scena del gorilla voglioso, a fronte della pag. 84) e sostituita da una nuova, ben biù raccapricciante, raffigurante una monaca che fa l'amore con un uomo impiccato (a fronte della pag. 110).

EUR 300



43. **O.J.B.**, *Les Débordements de Michou*, Bruxelles, 1956; 18,5x14 cm., broccura, pp. (2) 151 (7); 16 tavole pornografiche b.n. f.t. di autore anonimo. Romanzo pornografico sul tema della maturazione sessuale. Colophon: "Ce magnifique ouvrage a été édité à 800 exemplaires sur velin grand luxe par un groupe de Bibliophiles d'après un manuscrit dont l'auteur désire rester anonyme, ainsi que l'artiste très connu qui a réalisé les planches. Tiratura unica di 800 esemplari. Prima edizione.



44. **PAUL MARGUERITTE Lucie**, *Les confidences libertines. Dessins de Marcel François*, Paris, L'Edition, "Collection de l'Amour Vainqueur", (1922); 22,2x14,2 cm., broccura, pp. (2) 107 (7), 1 vignetta al frontespizio, 2 illustrazioni a piena pagina e 41 graziose vignette a colori di genere deco garbatamente erotiche che accompagnano il testo. Tiratura numerata. Prima edizione.

EUR 250





45. **PELO NEL CINEMA (IL)**, *Il pelo nel cinema*, Milano, Edicon, “Movie Special n. 1”, 1971; 32x21,5 cm., broccura, pp. 96 (2) (ma 96), 131 illustrazioni b.n. n.t., fotogrammi tratti da film erotici: Fabienne Dali (La Matriarca), Nadia Cassini (Quando gli uomini avevano la clava e le donne facevano di don. Ma il titolo corretto è “Quando gli uomini armarono la clava e con le donne facevano din don”), Barbara Bouchet (Replica di un delitto), Patrizia Viotti (Erika), Rosalba Neri (Lesbos), Maria Rohm (Il trono di fuoco), Mimma Biscardi (Diario segreto di una diciottenne), Kathy Barbero (Eros e Tanatos), Brigitte

Skay (Homo Eroticus), *Decameron* di P.P. Pasolini ecc. “Perché *Il pelo nel Cinema*? Questo titolo è particolarmente dedicato a coloro che nel cinema, a teatro o nella narrativa sono usi a considerare il sesso e le implicazioni che ne derivano, alla stregua del peluzzo nella minestra, di quel qualcosa da sputare con ribrezzo” (pag. 5). Prima edizione. EUR 80

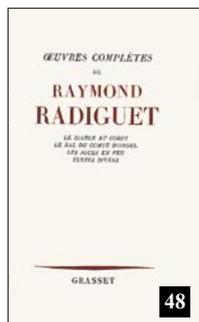
46. **POZZI Giuseppe d’Ippolito** (Bologna 1697 - 1752), *Rime piacevoli di Giuseppe d’Ippolito Pozzi*, Londra (Venezia?), Domenico Pompeati, 1776; 17,7x12 cm., broccura muta coeva, pp. 167 (1), 1 tavola f.t. al controfrontespizio (ritratto dell’autore). Le poesie sono intonate a un garbato erotismo. La prima edizione è Bologna 1764. L’autore fu medico e poeta di un certo prestigio, autore fra l’altro di un capitolo del *Bertoldo* (Gamba 1965: pag. 646 n. 2401. La ristampa citata “Venezia 1776” è probabilmente proprio questa). EUR 200



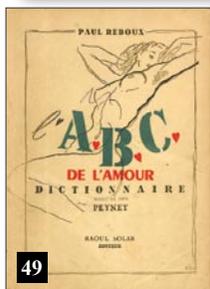
47. **RADIGUET Raymond** (Saint-Maur-des-Fossés 1903 - Parigi 1923), *Le gote in fiamme. Poesie di Raymond Radiguet con testo a fronte. Prefazione di Giuseppe Raimondi. Traduzione di Antonio Rauscedo*, Parma, Guanda Editore, 1960; 18,5x11 cm., egatura editoriale in tela illustrata, pp. 131 (3), copertina illustrata a colori e impaginazione di Carlo Corritore e 4 tavole b.n. f.t. “Raymond Radiguet morì a vent’anni, nel 1923 dopo aver fatto in tempo con poche, smilze e nitide opere a sconvolgere la Francia letteraria, pur assuefatta a vederne di cotte e di crude. Radiguet morde nella polpa delle abitudini sacre, l’amore e la morte della tradizione romantica e borghese, raccontandole nuovamente con indifferenza libertina. *Le gote in fiamme*, che raccoglie tutte le poesie di Radiguet, scritte a 18 anni, segue appunto «la nascita di



Venere che non va confusa con la nascita dell’Amore. E’ prima o dopo il cuore, che si destano i nostri sensi: mai nello stesso momento)” (dal retro di copertina). Tracce d’uso. Prima edizione italiana. EUR 60



48. **RADIGUET Raymond** (Saint-Maur-des-Fossés 1903 - Parigi 1923), *Oeuvres complètes de Raymond Radiguet. Le diable au corps - Le bal du Comte d’Orgel - Les joues en feu - Textes diverses*, Paris, Bernard Grasset, 1952; 22,8x14 cm., legatura coeva in mezza pelle, 4 nervi, titoli e filetti in oro al dorso, copertina originale conservata, pp. 490 (6), 2 tavole b.n. n.t. Tiratura complessiva di 3048 copie numerate. Esemplare nella tiratura di 2850 su Vergé de Voiron. Tracce d’uso al dorso della legatura. Prima edizione dell’opera completa. (Mondadori 1959: vol. IV pag. 7). EUR 120



49. **REBOUX Paul** (Henry Amillet, Parigi 1877 - Nizza 1963), *L'A.B.C. de l'amour. Dictionnaire illustré par Peynet*, (Monaco), Raoul Solar Editeur, 1949; 18,4x13,5 cm., broccura, pp. 301 (3), copertina illustrata al tratto a tre colori di "F. Dhey", 1 piccola vignetta al frontespizio e 23 illustrazioni al tratto di Raymond Peynet (Parigi 1908 - Mougins 1999). Esemplare nella tiratura ordinaria. Tracce d'uso. Prima edizione. EUR 120

50. **ROCCO E ANTONIA** (ma Lidia Ravera e Marco Lombardo-Radice), *Porci con le ali. Diario Sesso-politico di due adolescenti. Con un dialogo a posteriori di Giaime Pintor e Annalisa Usai*, Roma, Savelli, 1976 (luglio); 18,4x11 cm., broccura, pp. 208, copertina illustrata a colori di Pablo Echaurren. Presentazione di Lidia Ravera, Marco Lombardo-Radice e Giaime Pintor. "Porci con le ali è una riflessione sulla coppia, sulla sessualità, sull'omosessualità, dal punto di vista di due adolescenti, Rocco e Antonia, romani, piccolo-borghesi, extraparlamentari. Paura, curiosità, amore, solitudine e fantasie si intrecciano sullo sfondo disordinato, vivace, qua e là un po' alienato della sinistra studentesca..." (dal retro di copertina). Tiratura di 6000 esemplari. Prima edizione (Di Maio - Milani 1992: n. 637; Mughini 1998: pag. 198). EUR 250



51. **SADE (DE) Donatien-Alphonse-François** (Paris 1740 - Charenton 1814), *Le 120 giornate di Sodoma ovvero la scuola del libertinaggio*, Roma, L'Arcadia, 1968; 22,4x14,4 cm., broccura, sovraccopertina, pp. 534 (2), introduzione di Luigi Bontempelli. "Le 22 octobre 1785, le marquis de Sade, prisonnier de la forteresse de Vincennes, commence à mettre au net, sur de petites feuilles qui, collées bout à bout, formeront un rouleau de douze mètres dix, la copie d'un manuscrit dont la perte, selon son propre aveu, lui fera verser en 1790 des «larmes de sang». Le manuscrit est provisoire. Seules l'introduction et la première partie sont rédigées. Les trois autres parties restent à l'état de notes et de plan. (...) Avec le pillage de la Bastille, le rouleau disparaît. Il réapparaît au debut de ce siècle, entre les mains du psychiatre berlinois Iwan Bloch, qui en donnera en 1904 la première édition. Il faut attendre 1929, date à la quelle Maurice Heine se rend acquéreur du manuscrit, pour que une édition satisfaisante en soit donnée. La publication s'en poursuivra jusqu'en 1935 et peut être considérée comme la véritable originale, celle de 1904 accumulant plusieurs milliers d'erreurs. (...) Dans un château perdu de la Forêt Noire, quatre libertins s'enferment pour une orgie de cent vingt jours. Du 1er novembre au 28 février et au-delà (pendant vingt journées supplémentaires où les crimes et les orgies s'accélérent jusqu'à la mise à mort de trente personnes) se déroule un cérémonial complexe où nos quatre libertins, (...) soumettent à leurs désirs leurs épouses, un sérial de huit jeunes garçons et de huit jeunes filles, huit «fouteurs» sodomites, quatre dueègnes sexagénaires, six cuisinières et servantes, enfin quatre proxénètes «historiennes»..." (Pia 1971: pp. 88-90). Tiratura non ripetibile di 990 esemplari. Questa edizione fu ritirata dal commercio: alcuni librai subirono processi e condanne per la sua distribuzione. Prima edizione italiana integrale. EUR 350



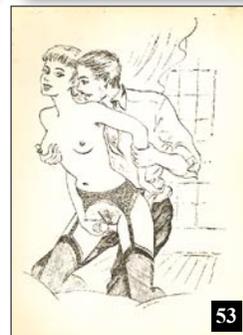
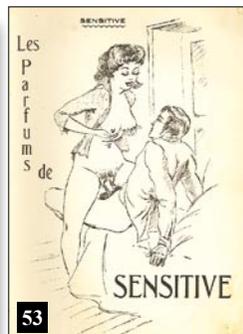


52. **SCATTOLINI Virgilio** (Firenze 1889 - ?), *La cavalcata delle vergini. Romanzo. Prima edizione - Dal 1° al 15° migliaio*, Milano, Facchi, (1922); 19x13 cm., broccatura, pp. 153 (7), Racconti erotici. In appendice: *Parigina (Novella della contessa Cesarina Aroglio)*. “A fior di lussuria di Virgilio Scattolini (autore di altre opere dal titolo eroticamente stimolante come *La ragazza dei 7 peccati*, *La cavalcata delle vergini*, *Evelina Drago piacere del mondo*, eccetera), può forse considerarsi il libro più licenzioso uscito in Italia fino agli anni Sessanta. (...) Lo Scattolini per questo e per un altro romanzo *La signora che non fu signorina* (...) si prese dal tribunale di Firenze ben sette mesi di prigione, oltre al sequestro di tutte le copie del libro, sentenza confermata successivamente dalla corte d’appello. (...) Lo Scattolini - di cui sappiamo che nella prima gioventù dovette fare i più

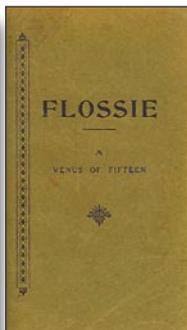
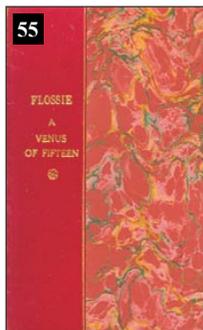
umili mestieri, che a diciannove anni dirigeva un periodico di critica pura, «La Difesa dell’Arte», al quale collaboravano tra gli altri Mario Carli ed Emilio Settimelli, e che fu modesto autore di drammi e giornalista, accompagna la sua dodicenne eroina nell’arco di un anno della sua vita erotico-sessuale, dalla prima masturbazione alla venuta delle regole (...). A far da sfondo alle innumeri sensazioni erotiche «incomprese» della ingenua fanciulletta, Scattolini immette nel romanzo, con ipocrita cautela, elementi religiosi e casalinghi, quali immagini sacre, lezioni di catechismo, monache verginali, frati bonari e soprattutto bambole; bambole innocenti che Cesarina, fra una masturbazione e l’altra, le intime carezze di un amichetto e quelle altrettanto intime di una compagna di scuola - si affanna, nel suo pseudocandore, a rivestire «con le sue mani di latte»” (Lorenzoni 1976: pp. 137 - 138). Prima edizione. (Lorenzoni 1976: pag. 137). EUR 180

53. **SENSITIVE**, *Les Parfums de Sensitive*, s. l., s. ed., (ca. 1960); 19,3x14 cm., broccatura, pp. 184 n.n., frontespizio illustrato, 7 tavole e 4 vignette pornografiche al tratto (1 delle quali al colophon). Testo pornografico che sviluppa il tema del feticismo della vagina. “L’Erotisme, ce doit être l’amour vu par les pédants, la grivoiserie par le vulgaire. M.J.”.

Colophon: “Achevé d’imprimer un soir à la champagne et sous le sign de la vierge - Aux dépens de 250 amateurs distingués et amis de l’auteur”. L’opera è stata ristampata recentemente (Paris, La Musardine, 2004). Prima edizione. EUR 300



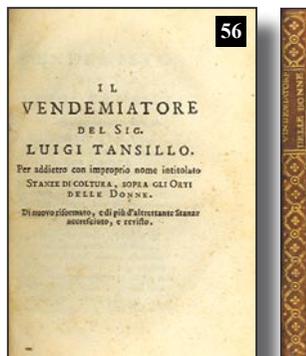
54. **SETTIMELLI Emilio** (Firenze 1891 - Lipari 1954), *I processi al Futurismo per oltraggio al pudore. Arringhe di Salvatore Barzilai - Luigi Capuana - Innocenzo Cappa - F.T. Marinetti - Cesare Sarfatti - Renato Zavataro. Seguite da una conclusione di Bruno Corra e Settimelli*, Rocca San Casciano, Premiata Stabilimento Tipografico Licinio Cappelli, 1918; 22x16,5 cm., broccatura, pp. 147 (1); copertina decorata a sanguigna. Vengono riportate le arringhe ai processi contro Marinetti per «Mafarka il futurista» e contro Lacerba per l’articolo di Italo Tavolato *Elogio della prostituzione* (qui integralmente riprodotto). Edizione originale (Salaris 1988: pag. 66). EUR 400



55. **SWINBURNE Algernon Charles** (Londra 1837 - 1909) (attribuito a), *Flossie A Venus of Fifteen By one who knew this charming goddess and worshipped at her shrine*, London & Melbourne, The New Free Press Association, 1904; 19x11,8 cm., legatura novecentesca in mezza pelle, titoli e filetti in oro al piatto, brossura originale conservata, pp. 109 (3), opera pornografica concentrata sul tema del «cunnilingus» e della «fellatio». La prima edizione fu pubblicata probabilmente nel 1897. «Anche a Charles Swinburne si attribuisce la paternità di un'opera erotica ultrarealistica, si intitola *Flossie, a Venus of fifteen...* (...). Dovrebbero essere confessioni che il poeta avrebbe

scritto in ricordo di un suo amoro negli anni della sua virilità. Se si tratti di dati rispondenti a verità oppure di speculazione libraria non si può decidere sulla scorta di prove. (...) Tutto il libro si aggira intorno al «cunnilingus» e alla «fellatio», mentre il commercio sessuale normale è più in sordina. Il contenuto si può dire in poche parole: un giovane ritrova una sua amica che lo invita presso di sé e gli racconta di Flossie, la sua giovane protetta. Tutto è con lei permesso, purché resti intatta la verginità. e così accade. Più tardi il focoso amante si diverte anche con la sua conoscente, più anziana, che infine dà il consenso alla deflorazione di Flossie. (...) L'autore nega energicamente di avere scritto unicamente per stimolare i desideri sensuali. Nella prefazione dice: «Questa è la poesia della passione sensuale, che purtroppo così spesso e volentieri viene scambiata per pornografia. Sciocchi ipocriti e bugiardi tartuffi fanno di ogni erba un fascio. Non scorgono in un'opera come *Flossie* l'infinita poesia, la fervida dolcezza. Con le loro dita pesanti strappano quel velo prezioso con cui il poeta avvolge i momenti più sensuali. E così restano loro in mano soltanto quei punti che possono segnare in rosso, ma a cui essi stessi si interessano in segreto in maniera straordinaria» (English 1967: pp. 766-767). Ristampa dell'edizione Carrington (ca. 1898), recante al frontespizio in luogo dell'autore «Social Study of the Century». Probabile prima edizione australiana. EUR 180

56. **TANSILLO Luigi** (Venosa 1510 - Teano 1568), *Il Vendemmiatore del Sig. Luigi Tansillo. Per addietro con improprio nome intitolato Stanze di coltura, sopra gli orti della donne. Di nuovo riformato, e di più altrettante Stanze accresciuto, e rivisto*, s.l. (Italia), s. ed., (ca. 1780); 13,7x10 cm., graziosa legatura tardo settecentesca, titolo e decorazioni in oro al dorso, tagli in rosso, pag. 62 - 6 pagine manoscritte e 5 carte bianche, Luigi Tansillo fu letterato di spicco del rinascimento napoletano e fra i poeti anticipatori del gusto barocco. *Il vendemmiatore*, poemetto erotico di tono popolare, fu pubblicato nel 1537 col titolo *Stanze di coltura sopra gli horti delle donne* e messo all'indice nel 1559: "...è un invito all'amore e alla voluttà che il vendemmiatore salito su un albero rivolge alle donne che passano. (...) Piace nel *Vendemmiatore*, a parte i tratti più scoperti e sboccati, questo sensualismo fresco e gioioso in cui la tecnica dotta dello stile è fusa con una vivace concretezza di toni e di motivi popolari». (Caterina Leli, in Bompiani 1959: vol. VII pag. 669). Questa edizione è composta di 171 ottave a differenza di alcune altre edizioni, che ne hanno 183. Esemplare appartenuto allo studioso e collezionista Franco Bandini che vi aggiunse di suo pugno alcune note e la trascrizione delle 12 stanze di tono anticlericale che compaiono in alcune edizioni successive, insieme a una nota bibliografica che così conclude: "La presente edizione, come ho detto in parte, replica la veneziana di B. Costantini del 1549 la quale raccoglie 171 ottave ed è da considerarsi senza interpolazioni completa. Talune edizioni più tarde aggiungono alle 171 ottave le 12 che ho trascritto per soddisfare la curiosità del bibliofilo cui auguro da questo vecchio testo ed alla vecchia maniera di vivere felice. F.B. bibliografo". Tracce d'uso al dorso e ai piatti della legatura. Esemplare in buono stato di conservazione (1 copia presente al Warburg Institute). EUR 450



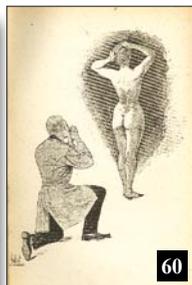
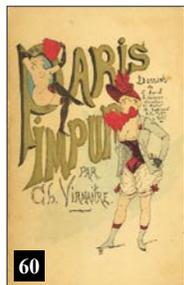


57. **VALERA Paolo** (Como 1850 - Milano 1926), *Amori bestiali. IV. Edizione dal 21° al 26° migliaio*, Milano, Edizioni Excelsior, (ca. 1910); 19x13 cm., broccura, pp. 174 (2). Raccolta di racconti pubblicata per la prima volta nel 1884: adulteri, prostituzione, omosessualità (un racconto ricostruisce le vicende di Oscar Wilde). “Riferendosi al naturalismo zoliano, Valera mirava a essere il documentarista obiettivo dei più bassi strati sociali nelle grandi città. Di qui le descrizioni delle miserie, dei vizi, delle malattie nei bassifondi di Milano e di Londra. (...) Sono resoconti scritti in una prosa sincopata, scattante e frammentaria, avida di gettare lo scandaglio in spettacoli ripugnanti, con l’ossessione di un erotismo che era stato il tema fondamentale dell’opera giovanile di Valera: *Amori bestiali*” (Mondadori 1959: vol. IV pag. 985). Alcuni fogli scuciti, ingialliture dovute alla cattiva qualità della carta. (Mondadori 1959: vol. IV pag. 985). EUR 120

58. **VERGERIE Jean**, *Goules et vampires. Illustré par Sao-Chang*, Paris, Collection Eglantine, 1936; 22,7x14,3 cm., broccura, pp. 222 (2), 8 tavole b.n. f.t. riproducenti torture, con particolare riferimento alla flagellazione. Prima edizione. EUR 250



59. **VERLAINE Paul** (Metz 1844 - Parigi 1896), *Donne e uomini*, Lugano, Edizioni del Libro Raro, 1967; 17,7x13 cm., legatura editoriale in cartoncino, sovraccopertina, pp.160 n.n., copertina illustrata. Traduzione delle poesie pornografiche di Verlaine: le raccolte *Femmes*, *Hombres* e il sonetto *Le Sonnet du Trou de Cul* scritto in collaborazione con Arthur Rimbaud. “Stefan Zweig, il migliore conoscitore di Verlaine dice (...): «Nei suoi ultimi anni apparvero le sue opere clandestine *Hombres* e *Femmes* in 500 esemplari ciascuna. Con esse Verlaine entra nella schiera dei grandi pornografi di tutti i tempi, interrompendo d’un colpo la tradizione dell’amabile coconnerie dei Grécourt e dei Piron, per offrire, con una spudoratezza fino ad allora mai vista, della pornografia soggettiva... Sono - se anche nella forma polite e saviamente equilibrate - quanto ci può essere di più repellente nel disvelamento dei propri più intimi istinti, e quanto di più completo come lessico della perversità e di più brutale come rappresentazione realistica (...). Fa un tragico effetto la depravazione di un vecchio che su schede di ospedale, con scrittura tremante, metteva insieme i suoi vizi e cadute nudità, solo per guadagnare un paio di franchi coi quali poteva pagarsi l’assenzio. E come una poesia scritta insieme con Rimbaud, riprodotta nel libro pederastico *Hombres*, *Le trou du cul* distrugge la leggenda di un legame d’amicizia tutto spirituale ed eterico, così la presenza e la diffusione di questi libri distrugge definitivamente la leggenda del *puro folle*” (English 1967: pag. 614). Tiratura complessiva di 1005 copie. Esemplare nella tiratura di 990 su carta uso mano. Prima edizione italiana. EUR 120



60. **VIRMAITRE Charles**, *Paris-Impur*, Paris, En vente chez l’Auteur, 1891; 18,5x11,8 cm., broccura, pp. 302 (2), copertina illustrata a colori, 11 illustrazioni a piena pagina e 8 vignette b.n. n.t. di G. Auriol, de Caranza, Choubrac, Le Matur, M. Radiguet, A. Le Petit e La Vallet. Libro sulla prostituzione a Parigi, ricco di aneddoti e di precisi riferimenti a luoghi e persone. Prima edizione. (Pia 1971: pag. 379). EUR 160